

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1319 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

Questo lunedì 29 **del mese di** luglio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/1335 del 19/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE,
PARTECIPAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: BANDO PER CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI PER IL CONCORSO
ALLE SPESE PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE
DELLE STRUTTURE, DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI (ART. 27 L.R. N.
21/2012).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elettra Malossi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che, al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla stessa legge, stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.987 del 25 giugno 2018 e ss.mm. avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21";

Rilevato che, conclusa l'istruttoria delle domande di contributo - annualità 2019 - in attuazione del predetto bando, rimane disponibile l'intero stanziamento di 25.000,00 euro sull'apposito cap.3203 "Contributi agli Enti Locali per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, l.r. 21 dicembre 2012, n.21)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, destinato alle finalità sopra indicate; e che uguale stanziamento è previsto nel bilancio pluriennale, anno di previsione 2020;

Considerato che sono stati recentemente rinnovati gli organi dei comuni e delle Unioni e che si ritiene opportuno sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico. Ciò attraverso un processo di pianificazione strategica che preveda la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei Regional Goals, funzionale anche all'eventuale redazione del piano urbanistico intercomunale (l.r.24/2017);

Ritenuto pertanto opportuno:

- utilizzare le risorse disponibili per la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 21/2012, per

promuovere e incentivare la predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, di seguito definita "piano strategico", sostenendo così l'avvio di una fase più matura e avanzata delle performances del sistema delle Unioni;

- adottare un nuovo bando, a valenza biennale (2019-2020), che si ritiene di estendere a tutte le Unioni finanziate dal PRT 2019 e finalizzato al piano strategico di unione, come meglio specificato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato opportuno inoltre, in ragione del contenuto dei progetti che si intende incentivare e finanziare, nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con i vincoli in materia di spesa imposti dal D.lgs. 118/2011, il maggior numero di domande presentate valutate ammissibili e stabilire che potranno essere finanziate l'anno prossimo a valere sulle risorse previste sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2020, fino a concorrenza delle risorse disponibili;

Fatto presente che la Regione, per supportare e agevolare l'elaborazione del piano, ha elaborato un primo quadro conoscitivo di riferimento per ciascun ambito territoriale ottimale, contenente una analisi del contesto attraverso un set di indicatori e dati demografici, socio-economici e territoriali, disponibile dal 15 settembre sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese previste dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili);
- all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è

effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo”;

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2019-2021, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito il parere PG/2019/615691 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, nella seduta del 26 luglio 2019;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte delle Unioni di comuni, allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (nonché allegato 2 relativo allo schema di domanda), per l'erogazione nel biennio 2019-2020 dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012 per il concorso alle spese di elaborazione del piano strategico di unione, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio; tale bando sostituisce quello approvato con deliberazione n. 987/2018 e ss.mm.;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

ALLEGATO 1

1) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 21/2012 e del presente bando le Unioni di comuni che hanno partecipato al riparto dei contributi di cui al PRT 2019 (D.G.R.n. 453/2019).

2) Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili, nelle misure indicate di seguito, incarichi professionali esterni, conferiti dalle Unioni di comuni di cui al § 1, per la predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, così come definita al successivo punto 4, di seguito denominata "piano strategico".

2. Gli incarichi devono essere affidati a soggetti detentori di partita IVA (e iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione.

3) Documentazione da produrre

1. Per partecipare al presente bando deve essere prodotta la seguente documentazione secondo la tempistica stabilita di seguito:

a) La domanda di contributo sottoscritta dal Presidente dell'Unione, conforme al modulo allegato 2.

b) Alla domanda deve essere allegata la deliberazione di Giunta dell'Unione che autorizza il conferimento dell'incarico.

La deliberazione indicata al punto b) deve contenere, a pena di inammissibilità della domanda, gli elementi essenziali del disciplinare d'incarico, del cronoprogramma di svolgimento dell'incarico stesso e del processo di pianificazione strategica di cui al successivo § 4, la cui conclusione deve essere prevista entro il 30/06/2020.

c) Il preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) relativo all'offerta del soggetto/società affidatario, corredato dal cronoprogramma di svolgimento dell'incarico.

2. Il cronoprogramma del progetto proposto deve essere redatto e presentato ai sensi delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e deve contenere l'elenco delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

4) Contenuti minimi essenziali dei progetti ammissibili

1. Gli studi finanziabili sono esclusivamente quelli che hanno ad oggetto l'elaborazione di un piano strategico che individui una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei Regional Goals, funzionale anche all'eventuale redazione del piano urbanistico intercomunale (l.r. 24/2017).

2. Il piano strategico dovrà esplicitare una visione di un futuro possibile per il territorio dell'Unione ed indicare il percorso per realizzarla, attraverso una serie di azioni puntuali. A tal fine sarà articolato in insiemi omogenei di linee strategiche, obiettivi e azioni, definite ad esito di un processo negoziale al quale parteciperanno gli enti locali, gli altri soggetti pubblici e i principali soggetti privati dell'area.

Il Piano dovrà contenere anche la definizione delle scelte e del percorso necessario al consolidamento e allo sviluppo delle gestioni associate funzionali all'attuazione della strategia in relazione alle richieste presenti e potenziali del territorio, attraverso la verifica degli assetti organizzativi e del sistema di governance dell'unione e dei comuni.

3. La Regione, per supportare e agevolare l'elaborazione del piano, ha elaborato un primo quadro conoscitivo di riferimento per ciascun ambito territoriale ottimale, contenente una analisi del contesto attraverso un set di indicatori e dati demografici, socio-economici e territoriali, disponibile dal 15 settembre sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni> .

5) Termine e modalità di presentazione delle domande

1. Le Unioni devono presentare domanda di contributo, con gli allegati richiesti al § 3, entro il **termine perentorio del 16/10/2019**.

2. Le domande di contributo devono pervenire al Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, a mezzo di posta certificata al seguente indirizzo: sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. Le domande pervenute in ritardo o con modalità diversa da quella sopra indicata sono dichiarate inammissibili.

6) Misura del contributo regionale

1. Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto. La quota di contributo regionale copre fino al massimo del 70% della spesa ammessa, salvo quanto precisato di seguito.

2. Il contributo regionale non potrà superare i **9.000,00 euro** nel caso di Unione composta da un numero di comuni fino a 6 e i **12.000,00 euro** nel caso di Unione composta da un numero di comuni superiore a 6.

3. Ai fini della rendicontazione sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalla data di approvazione del bando alla data di conclusione del progetto. Le attività preparatorie del progetto possono essere avviate a partire da luglio 2019.

4. Nel caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuto all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento di capitoli di bilancio regionale quale effetto della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo firmata dal Presidente dell'Unione, contenente l'impegno a realizzare il progetto integralmente mantenendo il budget invariato.

7. Criteri di priorità e graduatoria

1. A conclusione dell'istruttoria, il responsabile del procedimento predispone entro il **31 ottobre 2019** la graduatoria delle domande ammissibili, in base ai criteri di priorità di seguito specificati, che viene approvata formalmente dal dirigente competente con l'indicazione dei contributi **erogabili** e delle domande **finanziabili**. La graduatoria dei soggetti beneficiari è pubblicata sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni> e comunicata alle Unioni interessate.

2. Le domande per l'elaborazione del primo piano strategico d'Unione hanno priorità sulle altre. Hanno priorità le Unioni in sviluppo, poi le mature e infine le avviate. All'interno di ciascun gruppo di Unioni la priorità è determinata dalla maggior complessità territoriale come definita nel PRT 2019 (D.G.R.n. 453/2019).

3. Seguono le domande per l'elaborazione di un nuovo piano strategico o del suo aggiornamento da parte di Unioni che ne hanno già approvato uno in passato, con le stesse priorità indicate sopra.

4. I soggetti beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art. 11, legge n. 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria stessa sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni> per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro il termine sopra stabilito determina la mancata concessione del contributo.

5. Le eventuali domande presenti in graduatoria ma non finanziabili (quota parte o per intero) per insufficienza delle risorse potranno essere finanziate a valere sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, fino a concorrenza delle risorse disponibili, alle condizioni indicate al punto 6.

6. Sulla base delle ulteriori risorse disponibili il responsabile del procedimento richiederà alle Unioni in graduatoria e non finanziate di confermare il loro interesse, entro il 31 gennaio 2020, con nota del Presidente da inviare via PEC all'indirizzo sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it unitamente all'aggiornamento del preventivo di spesa e del cronoprogramma del progetto, già presentati, e l'invio del Codice unico di progetto-Cup.

8. Concessione dei contributi

1. I contributi verranno concessi dal Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente, tenuto conto del cronoprogramma sulla base delle risorse regionali del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

9. Liquidazione dei contributi

1. Alla liquidazione ed erogazione dei contributi provvederà il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente con le seguenti modalità:

- una prima tranche, fino a un massimo del 30% del contributo assegnato, ad avvenuto espletamento di un terzo del progetto nel corso del 2019;
- una seconda tranche a titolo di saldo del contributo assegnato (o della spesa ammessa, se inferiore), alla conclusione del progetto, a seguito della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della

documentazione prodotta.

2. Ai fini dell'erogazione della prima tranche l'Unione deve produrre copia del contratto di conferimento dell'incarico di cui al §2 e una Relazione al cronoprogramma, descrittiva delle attività svolte a un terzo del progetto che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma allegato alla domanda. La relazione deve essere sottoscritta dal referente/responsabile di progetto interno all'Unione e dal professionista/legale rappresentante del soggetto incaricato. Alla relazione deve essere allegata la documentazione della spesa sostenuta (determinazioni di impegno, note, fatture).

3. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo spettante, l'Unione deve inviare copia dello studio concluso (piano strategico) e la documentazione della spesa sostenuta (copie degli atti di impegno, mandati di pagamento e fatture).

4. Il contributo è liquidato in misura proporzionalmente ridotta in caso di spesa finale inferiore a quella risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di spesa finale superiore.

5. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli sulla regolarità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese e di richiedere la restituzione parziale o totale del finanziamento in caso di irregolarità, difformità o inadempienze.

6. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della necessaria documentazione di cui sopra.

7. Lo studio (piano strategico) sarà pubblicato sul competente sito della Regione Emilia-Romagna.

10. Informazioni

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla responsabile del procedimento, Graziella Fiorini, graziella.fiorini@regione.emilia-romagna.it tel. 051 5275559/6828086.

Allegato 2

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a

.....

.....

Presidente dell'Unione

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012.

Premesso che l'Unione..... con deliberazione di Giunta in data, numero....., ha autorizzato l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del piano strategico d'Unione, per il quale si intende richiedere il contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 21/2012;

Questa Amministrazione ha individuato

.....

(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario dell'incarico suddetto.

Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

- la concessione del contributo di cui all'art. 27 l.r. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questa Unione si è impegnata a sostenere per l'affidamento a (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione del piano strategico

..... li

In fede

Il Presidente

Allegati:

- Copia deliberazione che autorizza l'affidamento dell'incarico;
- Preventivo relativo all'offerta del soggetto/società affidatario dell'incarico;
- Cronoprogramma di svolgimento dell'incarico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elettra Malossi, Responsabile del SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1335

IN FEDE

Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1335

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1319 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi